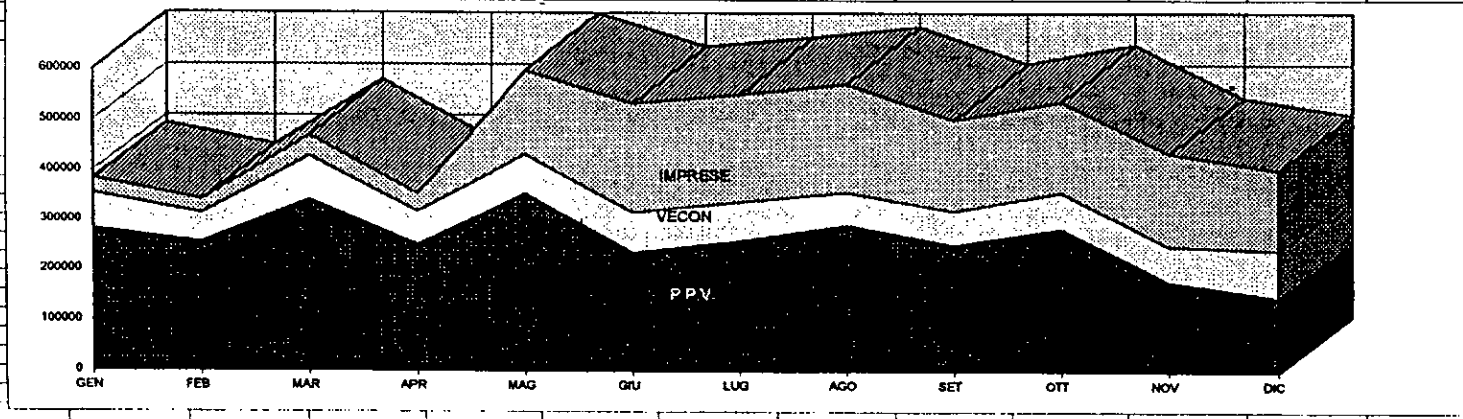




PORTO DI VENEZIA - TRAFFICO 1995 (tonn)

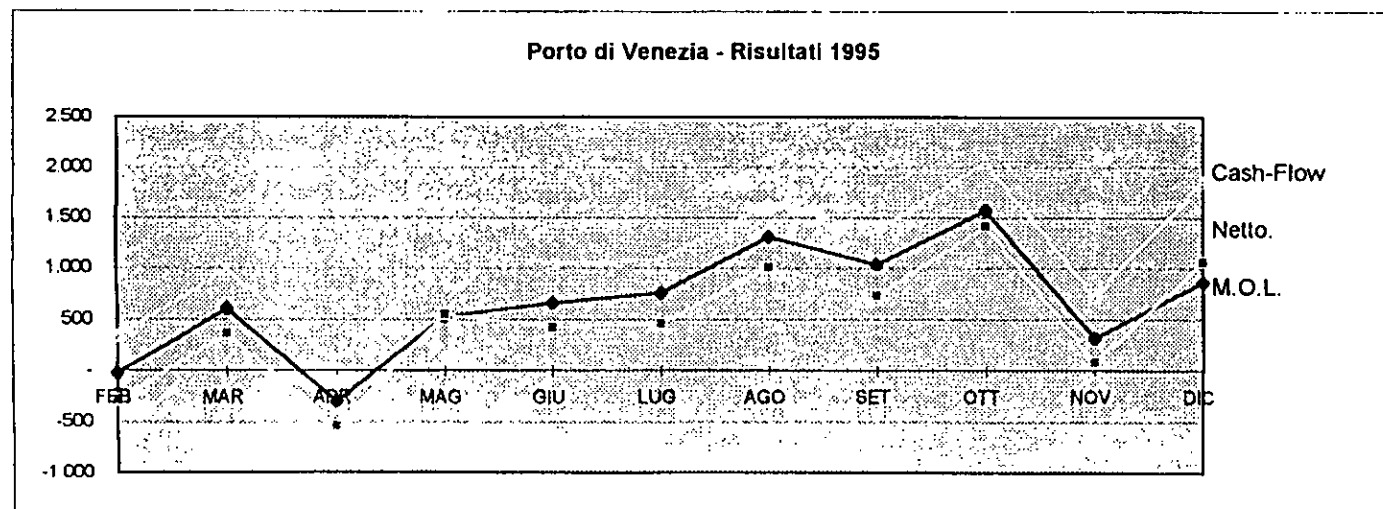
	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	TOTALE
PPV	282.438	255.029	341.890	250.537	354.890	234.787	258.418	291.509	251.307	282.912	178.970	145.800	3.128.265
VECON	72.117	59.797	87.817	68.138	76.545	81.485	78.938	68.732	68.429	74.318	72.284	84.333	802.931
IMPRESE	28.450	27.609	40.908	35.544	165.127	217.764	215.085	214.848	182.888	181.198	185.980	162.338	1.858.713
TOTALE	384.003	342.435	470.615	354.219	596.562	534.016	552.441	573.087	502.622	538.424	435.214	402.271	5.687.909





PORTO DI VE - RISULTATI MENSILI DI GESTIONE 1995 (milioni di lire)

	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	TOTALE
M.O.L.	- 24	- 29	601	- 299	526	661	760	1.310	1.035	1.575	313	862	7.291
NETTO	- 319	- 289	361	- 539	546	421	460	1.010	730	1.420	78	1.061	4.940
CASH FLOW	307	337	987	87	1.172	1.047	1.087	1.637	1.367	2.057	720	1.858	12.663

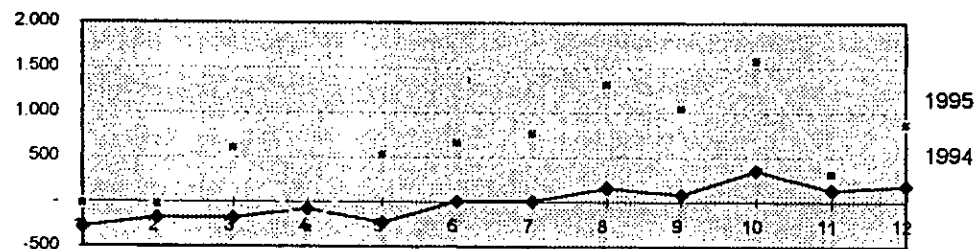




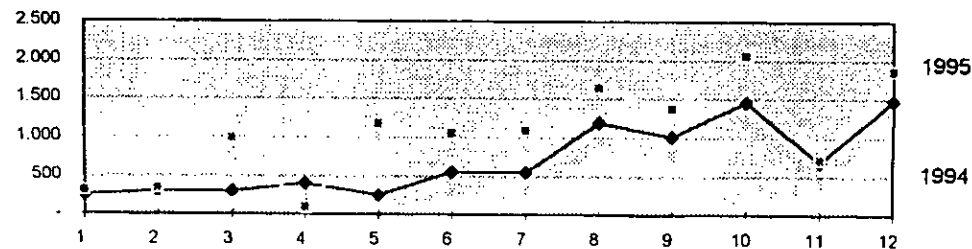
PORTO DI VE - RISULTATI MENSILI DI GESTIONE (in milioni di lire)

	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	TOTALE
M.O.L. 94	- 281	- 181	- 181	- 81	- 231	7	7	157	84	350	132	181	- 37
M.O.L. 95	- 24	- 29	601	299	526	661	760	1.310	1.035	1.575	313	862	7.291
CASH FLOW 94	252	302	302	402	252	550	550	1.187	1.014	1.450	687	1.472	8.420
CASH FLOW 95	307	337	987	87	1.172	1.047	1.087	1.637	1.367	2.057	720	1.858	12.663

RAFFRONTO MARGINI OPERATIVI



RAFFRONTO CASH-FLOW



AUTORITÀ PORTUALE DI VENEZIA

**BILANCIO CONSUNTIVO
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1996**

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

AUTORITA' PORTUALE

PRESIDENTE
SEGRETARIO GENERALE

Boniciolli Claudio
Razzini Andrea

COMITATO PORTUALE:

COMANDANTE DEL PORTO (Vice Presidente)
DIRIGENTE CIRCOSCRIZIONE DOGANALE
DIRIGENTE UFFICIO GENIO CIVILE O.M.
PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE o delegato
PRESIDENTE DELLA PROVINCIA o delegato
SINDACO COMUNE DI VENEZIA o delegato
SINDACO COMUNE DI MIRA o delegato
PRESIDENTE C.C.I.A.A. o delegato di giunta

Sodano Gaetano
Sozzi Rosario
Mannocchi C. Antonio
Bazzoni Raffaele
Lazzarotto Dino
Zanetto Gabriele
Di Bernardo Giuliano
Zacchello Gianni

RAPPRESENTANTE ARMATORI
RAPPRESENTANTE INDUSTRIALI
RAPPRESENTANTE IMPRENDITORI (Art. 16 e 18)
RAPPRESENTANTE SPEDIZIONIERI
RAPPRESENTANTE AGENTI E RACCOMANDATARI
RAPPRESENTANTE AUTOTRASPORTATORI
RAPPR. IMPRESE FERROVIARIE

Chenda Paolo
Beggio Ivano
Bolognati Dante
Coccon Pierluigi
Parisatti Paolo
Montanarini Bruno
Tomassetti Tresilio

RAPPR. LAVORATORI IMPRESE **CGIL**
RAPPR. LAVORATORI IMPRESE **CGIL**
RAPPR. LAVORATORI IMPRESE **CISL**
RAPPR. LAVORATORI IMPRESE **CISL**
RAPPR. LAVORATORI IMPRESE **UIL**
RAPPR. LAVORATORI IMPRESE **UIL**

Sartirana Giancarlo
Dapporto Andrea
Ursotti Gianni
Bello' Gilberto
Zacchei Brunero
Zerbini Umberto

COLLEGIO DEI REVISORI:

PRESIDENTE

Monaco Vito
Giurgola Giuseppe
Silvestri-Spagnuolo Filomena

MAGISTRATO CORTE DEI CONTI

D'Antino Mario

NOTIZIE SULL'AUTORITÀ PORTUALE DI VENEZIA - PROVVEDITORATO AL PORTO

Con Legge di *"riordino della legislazione in materia portuale"* n. 84 del 28.1.1994, così come modificata dai successivi D.L. di cui l'ultimo n. 535 del 21.10.96 convertito nella Legge 23.12.1996 n. 647, il *Provveditorato al Porto di Venezia* è stato definito **Organizzazione Portuale**.

Dall'1.1.1995, con *decreto commissariale* n. 1 del 26.1.1995 è stata costituita, a sensi dell'art. 20 della citata Legge 84/94, l'**Autorità Portuale di Venezia**, ente giuridico di **diritto pubblico** dotato di autonomia di bilancio e finanziaria, sottoposto alla vigilanza del Ministero dei Trasporti e della Navigazione (già Ministero delle Marina) ed al controllo di legittimità della Corte dei Conti a sensi della Legge 21.3.58 n. 259.

"...Fino alla data dell'avvenuta dismissione delle attività portuali, le Organizzazioni Portuali e le Autorità Portuali sono considerate, anche ai fini tributari, un unico soggetto; successivamente a tale data le Autorità Portuali subentrano alle Organizzazioni Portuali nella proprietà e nel possesso dei beni in precedenza non trasferiti ed in tutti i rapporti in corso". (art. 20 comma 5)

In precedenza il **Provveditorato al Porto di Venezia** era stato costituito con Legge n. 1342 del 1929 per provvedere, con speciali fondi attribuitegli, alla gestione ed al coordinamento dei servizi del porto di Venezia.

Con successiva Legge 12.1.1974 n. 6, era divenuto **ente pubblico economico**, sottoposto alla vigilanza del Ministero della Marina Mercantile. Ad esso sono state devolute le seguenti funzioni:

- a) gestione delle operazioni di sbarco, imbarco, trasbordo e deposito delle merci; disciplina delle prestazioni della manodopera che vi è adibita, nonché del traffico;
- b) gestione dei depositi franchi, dei punti franchi e dei magazzini generali;
- c) concorso alla gestione dei mezzi di trasporto ferroviario nell'ambito portuale;

- d) gestione dei suoli, degli spazi acquei e degli edifici delle zone portuali;
- e) manutenzione delle opere e degli impianti di arredamento portuale e costruzione di nuove opere ed impianti di arredamento;
- f) studi e provvedimenti per favorire lo sviluppo dei traffici del porto;
- g) coordinamento dei vari servizi attinenti al funzionamento del porto.

Con decreto dell'Autorità n. 24 del 29.7.1996 è stato trasferito tutto il personale dell'Organizzazione Portuale alle dipendenze dell'Autorità Portuale medesima; con successivo decreto n. 73 del 29.1.1997 è stata costituita la Segreteria Tecnica Operativa con relativa assegnazione del personale, sulla base dell'organico definito con delibera del Comitato Portuale n. 16 del 30.7.1996.

Sono organi dell'Autorità Portuale, il Presidente, il Comitato Portuale, il Segretario Generale ed il Collegio dei Revisori dei conti. Durano in carica quattro anni.

All'Autorità Portuale sono affidati i seguenti compiti:

- a) indirizzo, programmazione, coordinamento, promozione e controllo delle operazioni portuali;
- b) manutenzione delle parti comuni dell'ambito portuale;
- c) affidamento e controllo delle attività dirette alla fornitura a titolo oneroso agli utenti portuali di servizi di interesse generale, non coincidenti né strettamente connessi alle operazioni portuali.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

L'attività dell'Autorità Portuale è cominciata nel mese di gennaio del 1996.

Nel corso dell'anno è stato portato a compimento l'assetto organizzativo della Segreteria Tecnico-Operativa, tappa base per i successivi traguardi dell'attuazione della Legge 28 gennaio 1994, n. 84, così come modificata con Legge 23 dicembre 1996, n. 647 di conversione, con modificazioni, del D.L. 535 del 21/10/1996.

La portualità nazionale si trova ancora in un periodo di transizione che investe anche il porto di Venezia: tale fase è rispecchiata nel bilancio 1996 dalla flessione della voce vendita di beni e servizi, flessione determinata dal progressivo trasferimento delle attività di imbarco e sbarco alle imprese terminaliste.

Nel mese di luglio è stato approvato il Piano Operativo Triennale.

Sono stati avviati, a cura del Segretario Generale, i lavori per la redazione del Piano Regolatore Portuale d'intesa con i Comuni di Venezia e di Mira e con altri Enti competenti.

Si prevede e ci si adopera perché il Piano Regolatore Portuale possa essere approvato entro il 1997.

L'Autorità Portuale, con il vaglio e la consulenza della Commissione Consultiva, ha emesso ordinanze relative ai canoni di impresa e al regime di autoproduzione, avviando un processo suscettibile di perfezionamento alla luce dell'esperienza. Tale attività ha permesso l'instaurarsi di una regolata concorrenza che ha avuto il consenso della Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

La Segreteria Tecnico-Operativa ha avviato il lavoro di rilevazione dei costi sostenuti per erogare i servizi di comune e generale interesse. Tale lavoro, una volta compiuto, permetterà

una corretta impostazione dei costi e sarà la base per costituire società miste, laddove opportuno, ai sensi dell'art. 23 della Legge 84/94.

Nel 1997 dovrebbero avere luogo i 110 prepensionamenti riconosciuti al porto di Venezia e inseriti nel Disegno di Legge licenziato dal Consiglio dei Ministri: il bilancio dell'Autorità Portuale del 1996 registra una consistente voce di costo per il personale, destinata a ridursi sensibilmente a prepensionamenti effettuati.

Sempre nell'arco dell'esercizio corrente dovrebbero avere compimento le procedure iniziate nel 1996 per la cessione della Società Vecon e ovviamente quelle per la cessione della Società Terminal Molo B (art. 20 Legge 84/94) che intanto è stata adeguatamente capitalizzata e strutturata.

L'emanazione da parte del Ministero dei Trasporti e della Navigazione del regolamento d'attuazione dell'art. 18 Legge 84/94 agevolerà in termini di chiarezza e di certezza le relative concessioni per altri terminals.

Il bilancio del 1996 risente nella sua impostazione e redazione, che ha però sempre cercato di raggiungere la massima chiarezza, la permanenza e la sovrapposizione dell'Autorità Portuale e dell'Organizzazione Portuale. Va ancora notato che non è stato fin qui emanato il nuovo regolamento di contabilità: mancanza che ancora una volta sottolinea le difficoltà della transizione e di una piena attuazione della lettura e dello spirito della Legge 84/94.

Il Traffico

Il traffico¹ commerciale tradizionale del Porto di Venezia è stato, nel 1996, di 5.670.058, con un calo del 2,4% rispetto al 1995. In sintesi (tonn. x 1.000):

	<u>anno 1996</u>	<u>anno 1995</u>	<u>anno 1994</u>
Commerciale Ente	2.328	3.126	3.728
Commerciale Imprese	3.226	2.562	1.386
Cabotaggio	116	120	152
Totale tradiz. Comm.le	5.670	5.808	5.266
Commerc. Area industriale	1.403	1.228	875
Totale generale comm.le	7.073	7.036	6.141
Totale Industriale	6.399	7.424	6.685
Totale Petroli	10.454	10.390	9.954
Totale generale	23.926	24.850	22.780

Come si evince dalla lettura dei dati, il traffico dell'Organizzazione Portuale è tendenzialmente in calo a favore di quello delle Imprese; ciò in attuazione alla legge 84/94 di riforma dei porti.

Infatti sul totale commerciale dell'intero porto, il traffico svolto direttamente dall'Organizzazione Portuale è passato dal 61% del 1994, al 44% del 1995, all'attuale 33%, per azzerarsi totalmente a partire dall'1.1.97 con l'avvio della Società T.M.B. S.r.l., alla quale sono state affidate le attività già svolte dall'Ente in area del Molo B di Marghera.

Complessivamente il traffico del Porto di Venezia si è mantenuto ai livelli degli ultimi anni. Una sua attenta valutazione evidenzia comunque alcuni aspetti di novità.

¹ Dati non definitivi

Il Conto Finanziario**1) di competenza**

Il conto finanziario di competenza chiude con un avanzo di 4.591 milioni, con i seguenti dati di sintesi (*in milioni di lire*):

Entrate	<u>anno 1995</u>	<u>anno 1996</u>
Correnti	71.243	67.273
Capitale	13.760	2.218
Giro	33.752	9.206
	<u>118.755</u>	<u>78.697</u>
Uscite	<u>anno 1995</u>	<u>anno 1996</u>
Correnti	61.140	54.950
Capitale	6.371	9.950
Giro	33.752	9.206
	<u>101.263</u>	<u>74.106</u>
SALDO	<u>17.492</u>	<u>4.591</u>

Il complesso del volume delle entrate e delle uscite appare ridimensionato rispetto all'esercizio precedente per effetto del passaggio di parte delle attività operative alle imprese portuali, dalla eliminazione del credito in conto capitale per il ripiano del disavanzo 1993 (art. 28 L. 84/94), nonché dalla cessata influenza dei movimenti finanziari derivanti dalla temporanea copertura/scopertura di cassa con il Tesoriere, nelle P.d.G.

Tenuto conto del processo di trasformazione, già iniziato nel 1995, proseguito nel corso del corrente esercizio, e quindi della necessità della massima trasparenza contabile, in questa fase di dismissioni delle attività, si è ritenuto opportuno incrementare l'accantonamento, fra le uscite correnti, di un ulteriore importo di 4.300 milioni per oneri e rischi futuri, fra i quali quelli derivanti dalle ferie non godute dal personale e dalla vertenza con i Monopoli di Stato, relativamente allo sgombero dell'area da questi occupata e destinata ad attività portuali.

Ciò nonostante, il saldo delle partite correnti risulta positivo per 12.323 milioni, contro i 10.103 milioni del 1995. Il consolidamento della gestione, già avviato all'indomani dell'applicazione della precedente legge di *"Risanamento delle gestioni dei porti e per l'avvio della riforma degli ordinamenti portuali"* n. 26 del 13 febbraio 1987, viene pertanto riconfermato.

2) di cassa

Al saldo iniziale di 2.795 milioni, il movimento annuale del conto cassa ha aggiunto i seguenti valori (*in milioni di lire*):

<u>Entrate</u>	<u>anno 1995</u>	<u>anno 1996</u>
Correnti	73.034	60.489
Capitale	6.105	19.260
Giro	21.278	8.554
	<u>100.417</u>	<u>88.303</u>
<u>Uscite</u>	<u>anno 1995</u>	<u>anno 1996</u>
Correnti	58.835	53.069
Capitale	15.587	9.031
Giro	23.200	8.597
	<u>97.622</u>	<u>70.697</u>
SALDO	<u>2.795</u>	<u>17.606</u>

Anche in questo caso, per il contenimento dei valori, vale quanto detto a proposito del conto finanziario di competenza. L'avanzo primario determinato dalla gestione corrente (+7.420 milioni), unitamente all'incasso del ripiano e di parte (70% circa) del trattamento di fine rapporto (t.f.r.) al 31.12.1993, ha consentito l'incremento delle disponibilità già presenti al 31.12.95 ed ha determinato un surplus di cassa di ulteriori 17.606 milioni, per un complessivo finale di 20.401 milioni.